

ORGANO UFFICIALE dell'A.I.A.C. - ANNO VII - N° 3 - GIUGNO 2011

1° Maggio 2011: Giovanni Paolo II è Beato

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettore"

Era la Domenica del 22 Ottobre 1978, a pochi giorni dalla sua nomina, Giovanni Paolo II disse:

**Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!
Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli Stati,
i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di
cultura, di civiltà, di sviluppo.
Non abbiate paura! Cristo sa "cosa è dentro l'uomo".
Solo lui lo sa!**

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Città del Vaticano, 1 maggio 2011 - Dopo sei anni di attesa e giunta la cerimonia di beatificazione di Giovanni Paolo II. Sotto un pallido sole, piazza San Pietro è gremita di fedeli giunti da tutto il mondo, il suono delle campane accompagnato dai cori spontanei dei pellegrini e un enorme striscione appeso lungo il colonnato su cui campeggia la scritta: "Non abbiate paura, spalancate le porte a Cristo". Papa Benedetto XVI in una sentita e commovente omelia ha detto: «Un gigante Papa Wojtyla ha aperto a Cristo la società, la cultura, i sistemi politici ed economici, invertendo con la forza di un gigante, forza che gli veniva da Dio, una tendenza che poteva sembrare irreversibile» - «ha aggiunto che egli ha aiutato i cristiani di tutto il mondo a non avere paura di dirsi cristiani, di appartenere alla Chiesa, di parlare del Vangelo» - «È rimasto una roccia ricordando la «sofferenza» degli ultimi anni di vita di Giovanni Paolo II che però, ha sottolineato, è rimasto «una roccia» di fronte al dolore» - «la sua testimonianza nella sofferenza: il Signore lo ha spogliato pian piano di tutto, ma egli è rimasto sempre come Cristo lo ha voluto. La sua profonda umiltà, radicata nell'intima unione con Cristo, gli ha permesso di continuare a guidare la Chiesa e a dare al mondo un messaggio ancora eloquente proprio nel tempo in cui le forze fisiche gli venivano meno. Così egli ha realizzato in modo straordinario la vocazione di ogni sacerdote e vescovo: diventare un tutt'uno con quel Gesù, che quotidianamente riceve e offre nell'Eucaristia. Beato te, - ha concluso - amato Papa Giovanni Paolo II, perché hai creduto! - ti preghiamo - a sostenere dal Cielo la fede del Popolo di Dio».

Continua a pagina 3



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org



Trimestrale organo ufficiale dell'A.I.A.C.
Tutti i numeri si possono leggere e scaricare
al sito: www.aiac-cli.org- Rivista Trimestrale de
"Il Riflettere"- Anno VII - N° 3 - Giugno 2011
Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art.
2, Par. 20/b - Legge 662/96 - Ufficio di Napoli
Stampato internamente al computer a cura
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 3474034990
Copie stampate: N° 2.000

ORGANO CONSULTIVO
"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE
Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE
Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Tina Ranucci

Copertina: Sguro S.S. Karol Wojtyla

La rivista è trimestrale e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:
A.I.A.C. - "La Persona" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Giovanni Paolo II Beato

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



La teca contenente le spoglie mortali di Giovanni Paolo II è stata traslata dalle Grotte Vaticane all'interno della Basilica, e posta davanti all'Altare centrale, della Confessione, dove prima il Papa e i cardinali, poi le delegazioni ufficiali, e infine i tantissimi fedeli hanno sfilato dinanzi al feretro per la venerazione.

Ero presente tra i tanti e ricordavo gli insegnamenti dell'indimenticabile Santo Padre **Karol Wojtyła**, da dove la nostra comunità dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (Aiac) ripartì quale impegno irrinunciabile del nostro apostolato, che non abbiamo mai lasciato per un solo giorno.

Correva l'anno **2005** quando realizzammo il DVD "**S.S. Giovanni Paolo II - Ali della Pace**", che gli dedicammo dopo la morte nel riguardoso rispetto e soprattutto per aiutare i giovani a capire l'importanza del vivere etico e solidale per un nuovo cammino verso il Terzo Millennio, premessa indispensabile per costruire un mondo migliore.

La nostra passione e il Suo immancabile aiuto dalla Casa del Signore, mi diedero la forza di scrivere la sceneggiatura e affidai la magica interpretazione e voce all'ineguagliabile famoso soprano greco **Despina Scarlatou**. Cinque anni dopo l'A.I.A.C. organizzò il primo convegno-studio partendo dalla Sua ispirata frase: "**Non abbiate paura...disse S.S. Karol Wojtyła 2005 - 2010**".

Forte fu la condivisione e l'entusiasmo dei tanti amici relatori e non, che ci onorarono con la loro presenza.

Un convegno-studio doveroso nel rispetto del ricordo, ma anche la convinta esigenza di quanto il mondo oggi attraversa un pericoloso sonno della ragione, tra le tante cause lo spietato profitto della globalizzazione priva di un'anima che rischia di travolgere tutto e tutti.

Azioni e ricordi che riviviamo e sono presenti in queste pagine.

L'Italia, l'Europa e il mondo intero sembrano aver smarrito la strada, mancano d'idee di base, valori e l'etica e soprattutto sane prospettive per un sviluppo sostenibile a livello mondiale per l'autentica applicazione del bene comune. Infatti oggi viviamo impotenti la quotidianità assistendo all'imperare della incapacità culturale, politica, economica che non trovano più risposte e soluzioni, se non pericolose azioni alla libertà. Sembra tutto surreale ma in modo molto pericoloso e ci ricordano recenti infausti storici. Pertanto invitiamo tutti i giovani a lavorare insieme a noi e da subito diventare protagonisti della loro esistenza impegnandosi seriamente a trovare comuni soluzioni culturali che assicurino un cambiamento radicale fatto di autentica economia e sviluppo sostenibile". S.S. Karol Wojtyła, tra l'altro ci disse: **«È chiaro che la costruzione di una cultura della solidarietà globale e del rispetto della dignità umana è uno dei più grandi compiti che deve affrontare oggi l'umanità»**.

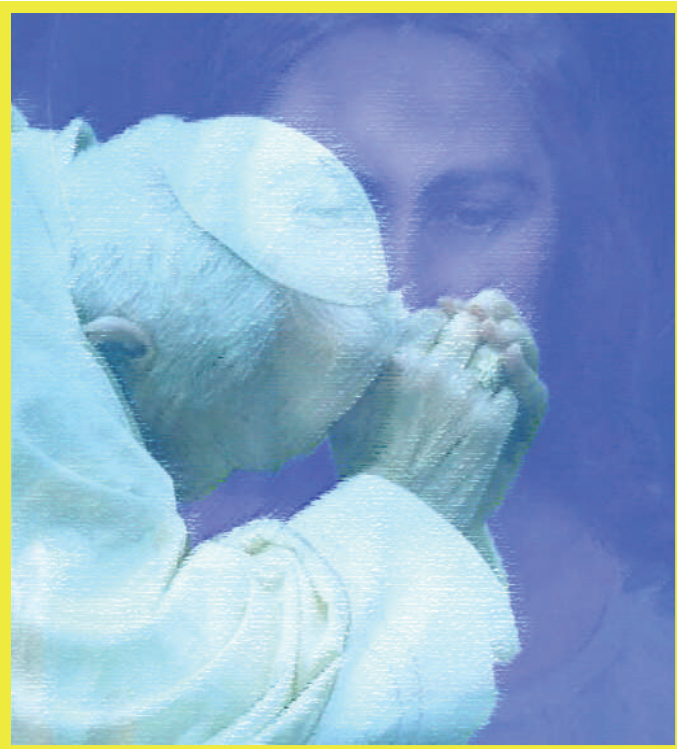
Bisognerà ancora una volta ripartire da S.S. Karol Wojtyła.

Gennaro Angelo Sguro

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Giovanni Paolo II Beato

Giovanni Paolo II - Biografia Pre Pontificato di Karol Wojtyła

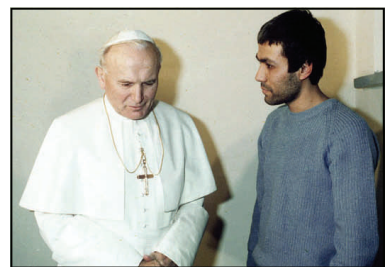
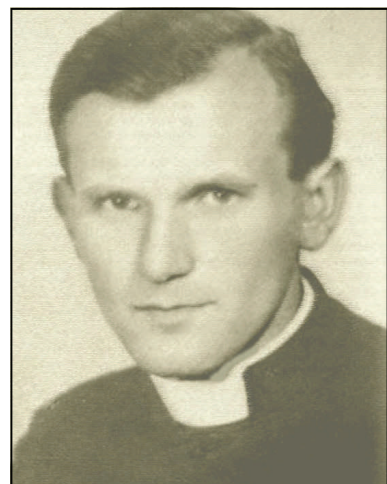


Karol Józef Wojtyła, divenuto Giovanni Paolo II con la sua elezione alla Sede Apostolica il 16 ottobre 1978, nacque a Wadowice, città a 50 km da Kraków (Polonia), il 18 maggio 1920. Era l'ultimo dei tre figli di Karol Wojtyła e di Emilia Kaczorowska, che morì nel 1929. Suo fratello maggiore Edmund, medico, morì nel 1932 e suo padre, sottufficiale dell'esercito, nel 1941. La sorella, Olga, era morta prima che lui nascesse. Fu battezzato il 20 giugno 1920 nella Chiesa parrocchiale di Wadowice dal sacerdote Franciszek Zak; a 9 anni ricevette la Prima Comunione e a 18 anni il sacramento della Cresima. Terminati gli studi nella scuola superiore Marcin Wadowita di Wadowice, nel 1938 si iscrisse all'Università Jagellonica di Cracovia. Quando le forze di occupazione naziste chiusero l'Università nel 1939, il giovane Karol lavorò (1940-1944) in una cava ed, in seguito, nella fabbrica chimica Solvay per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania. A partire dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio, frequentò i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia, diretto dall'Arcivescovo di Cracovia, il Cardinale Adam Stefan Sapieha. Nel contempo, fu uno dei promotori del "Teatro Rapsodico", anch'esso clandestino. Dopo la guerra, continuò i suoi studi nel seminario maggiore di Cracovia, nuovamente aperto, e nella Facoltà di Teologia dell'Università Jagellonica, fino alla sua ordinazione sacerdotale avvenuta a Cracovia il 1 novembre

1946, per le mani dell'Arcivescovo Sapieha. Successivamente fu inviato a Roma, dove, sotto la guida del domenicano francese P. Garrigou-Lagrange, conseguì nel 1948 il dottorato in teologia, con una tesi sul tema della fede nelle opere di San Giovanni della Croce (Doctrina de fide apud Sanctum Iohannem a Cruce). In quel periodo, durante le sue vacanze, esercitò il ministero pastorale tra gli emigranti polacchi in Francia, Belgio e Olanda. Nel 1948 ritornò in Polonia e fu coadiutore dapprima nella parrocchia di Niegowic, vicino a Cracovia, e poi in quella di San Floriano, in città. Fu cappellano degli universitari fino al 1951, quando riprese i suoi studi filosofici e teologici. Nel 1953 presentò all'Università cattolica di Lublino la tesi: "Valutazione della possibilità di fondare un'etica cristiana a partire dal sistema etico di Max Scheler". Più tardi, divenne professore di Teologia Morale ed Etica nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino. Il 4 luglio 1958, il Papa Pio XII lo nominò Vescovo titolare di Ombi e Ausiliare di Cracovia. Ricevette l'ordinazione episcopale il 28 settembre 1958 nella cattedrale del Wawel (Cracovia), dalle mani dell'Arcivescovo Eugeniusz Baziak. Il 13 gennaio 1964 fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Papa Paolo VI, che lo creò e pubblicò Cardinale nel Concistoro del 26 giugno 1967, del Titolo di S. Cesareo in Palatio, Diaconia elevata pro illa vice a Titolo Presbiterale. Partecipò al Concilio Vaticano II (1962-1965) con un contributo importante nell'elaborazione della costituzione Gaudium et spes. Il Cardinale Wojtyła prese parte anche alle 5 assemblee del Sinodo dei Vescovi anteriori al suo Pontificato. I Cardinali, riuniti in Conclave, lo elessero Papa il 16 ottobre 1978. Prese il nome di Giovanni Paolo II e il 22 ottobre iniziò solennemente il ministero Petrino, quale 263° successore dell'Apostolo. Il suo pontificato è stato uno dei più lunghi della storia della Chiesa ed è durato quasi 27 anni. Giovanni Paolo II ha esercitato il suo ministero con instancabile spirito missionario, dedicando tutte le sue energie sospinto dalla sollecitudine pastorale per tutte le Chiese e dalla carità aperta all'umanità intera. I suoi viaggi apostolici nel mondo sono stati 104. In Italia ha compiuto 146 visite pastorali. Come Vescovo di Roma, ha visitato 317 parrocchie (su un totale di 333). Più di ogni Predecessore ha incontrato il Popolo di Dio e i Responsabili delle Nazioni: alle Udienze Generali del mercoledì (1166 nel corso del Pontificato) hanno partecipato più di 17 milioni e 600 mila pellegrini, senza contare Tutte le altre udienze speciali e le cerimonie religiose (più di 8 milioni di pellegrini solo nel corso del Grande Giubileo dell'anno 2000), nonché i milioni di fedeli incontrati nel corso delle visite pastorali in Italia e nel mondo. Numerose anche le personalità governative ricevute in udienza: basti ricordare le 38 visite ufficiali e le altre 738 udienze o incontri con Capi di Stato, come pure le 246 udienze e incontri con Primi Ministri. Il suo amore per i giovani lo ha spinto ad iniziare, nel 1985, le Giornate Mondiali della Gioventù. Le 19 edizioni della GMG che si sono tenute nel corso del suo Pontificato hanno visto riuniti milioni di giovani in varie parti del mondo. Allo stesso modo la sua attenzione per la famiglia si è espressa con gli Incontri mondiali delle Famiglie da lui iniziati a partire dal 1994. Giovanni Paolo II ha promosso con successo il dialogo con gli ebrei e con i rappresentanti delle altre religioni, convocandoli in diversi Incontri di Preghiera per la Pace, specialmente in Assisi. Sotto la sua guida la Chiesa si è avvicinata al terzo millennio e ha celebrato il Grande Giubileo del 2000, secondo le linee indicate con la Lettera apostolica Tertio millennio adveniente. Essa poi si è affacciata al nuovo evo, ricevendone indicazioni nella Lettera apostolica Novo millennio ineunte, nella quale si mostrava ai fedeli il cammino del

... in Giovanni Paolo II Beato

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



tempo futuro. Con l'Anno della Redenzione, l'Anno Mariano e l'Anno dell'Eucaristia, Giovanni Paolo II ha promosso il rinnovamento spirituale della Chiesa. Ha dato un impulso straordinario alle canonizzazioni e beatificazioni, per mostrare innumerevoli esempi della santità di oggi, che fossero di incitamento agli uomini del nostro tempo: ha celebrato 147 cerimonie di beatificazione - nelle quali ha proclamato 1338 beati - e 51 canonizzazioni, per un totale di 482 santi. Ha proclamato Dottore della Chiesa santa Teresa di Gesù Bambino. Ha notevolmente allargato il Collegio dei Cardinali, creandone 231 in 9 Concistori (più 1 in pectore, che però non è stato pubblicato prima della sua morte). Ha convocato anche 6 riunioni plenarie del Collegio Cardinalizio. Giovanni Paolo II è morto in Vaticano il 2 aprile 2005, alle ore 21.37, mentre volgeva al termine il sabato e si era già entrati nel giorno del Signore, Ottava di Pasqua e Domenica della Divina Misericordia. Da quella sera e fino all'8 aprile, quando hanno avuto luogo le Esequie del defunto Pontefice, più di tre milioni di pellegrini sono confluiti a Roma per rendere omaggio alla salma del Papa, attendendo in fila anche fino a 24 ore per poter accedere alla Basilica di San Pietro. Il 28 aprile successivo, il Santo Padre Benedetto XVI ha concesso la dispensa dal tempo di cinque anni di attesa dopo la morte, per l'inizio della Causa di beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II. La Causa è stata aperta ufficialmente il 28 giugno 2005 dal Cardinale Camillo Ruini, Vicario Generale per la diocesi di Roma e si è conclusa con la Beatificazione del primo maggio 2011 e incontri con Primi Ministri. Il suo amore per i giovani lo ha spinto ad iniziare, nel 1985, le Giornate Mondiali della Gioventù. Le 19 edizioni della GMG che si sono tenute nel corso del suo Pontificato hanno visto riuniti milioni di giovani in varie parti del mondo. Allo stesso modo la sua attenzione per la famiglia si è espressa con gli Incontri mondiali delle Famiglie da lui iniziati a partire dal 1994. Giovanni Paolo II ha promosso con successo il dialogo con gli ebrei e con i rappresentanti delle altre religioni, convocandoli in diversi Incontri di Preghiera per la Pace, specialmente in Assisi. Sotto la sua guida la Chiesa si è avvicinata al terzo millennio e ha celebrato il Grande Giubileo del 2000, secondo le linee indicate con la Lettera apostolica Tertio millennio adveniente. Essa poi si è affacciata al nuovo evo, ricevendone indicazioni nella Lettera apostolica Novo millennio ineunte, nella quale si mostrava ai fedeli il cammino del tempo futuro. Con l'Anno della Redenzione, l'Anno Mariano e l'Anno dell'Eucaristia, Giovanni Paolo II ha promosso il rinnovamento spirituale della Chiesa. Ha dato un impulso straordinario alle canonizzazioni e beatificazioni, per mostrare innumerevoli esempi della santità di oggi, che fossero di incitamento agli uomini del nostro tempo: ha celebrato 147 cerimonie di beatificazione - nelle quali ha proclamato 1338 beati - e 51 canonizzazioni, per un totale di 482 santi. Ha proclamato Dottore della Chiesa santa Teresa di Gesù Bambino. Ha notevolmente allargato il Collegio dei Cardinali, creandone 231 in 9 Concistori (più 1 in pectore, che però non è stato pubblicato prima della sua morte). Ha convocato anche 6 riunioni plenarie del Collegio Cardinalizio. Giovanni Paolo II è morto in Vaticano il 2 aprile 2005, alle ore 21.37, mentre volgeva al termine il sabato e si era già entrati nel giorno del Signore, Ottava di Pasqua e Domenica della Divina Misericordia. Da quella sera e fino all'8 aprile, quando hanno avuto luogo le Esequie del defunto Pontefice, più di tre milioni di pellegrini sono confluiti a Roma per rendere omaggio alla salma del Papa, attendendo in fila anche fino a 24 ore per poter accedere alla Basilica di San Pietro. Il 28 aprile successivo, il Santo Padre Benedetto XVI ha concesso la dispensa dal tempo di cinque anni di attesa dopo la morte, per l'inizio della Causa di

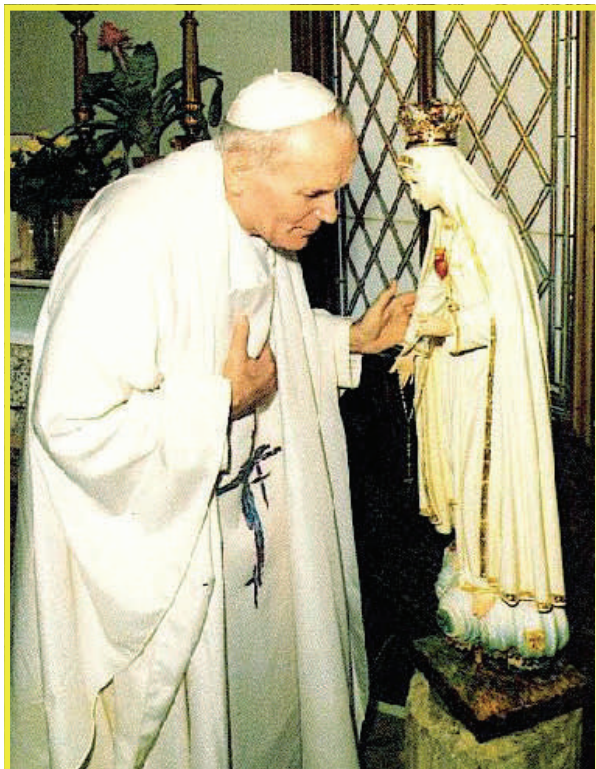
beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II. La Causa è stata aperta ufficialmente il 28 giugno 2005 dal Cardinale Camillo Ruini, Vicario Generale per la diocesi di Roma e si è conclusa con la Beatificazione del primo maggio 2011.

Anna Giordano

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Giovanni Paolo II Beato

Karol Wojtyla il Pontefice che abbatté il Muro



Giovanni Paolo II intraprese sin dal principio del suo pontificato una vigorosa azione politica e diplomatica contro il comunismo e l'oppressione politica, ed è considerato uno degli artefici del crollo dei sistemi del socialismo reale, già controllati dall'ex Unione Sovietica. Wojtyla viene dall'esperienza di oltre trent'anni di vita vissuta in un regime comunista, e la lotta al comunismo, come pure al materialismo capitalista, sarà la costante di tutta la prima parte del suo pontificato. Nel 1979 compie il suo primo viaggio in Polonia. Dal 2 al 10 giugno l'intero Paese è in mobilitazione: la presenza di Giovanni Paolo II raduna folle che il regime, in più di trent'anni di dominio, non ha mai conosciuto. Wojtyla incontra tra gli altri anche gli operai della città di Nowa Huta, e con loro parla del valore dell'uomo, che non può essere «considerato un semplice mezzo di produzione»: parole

che accelerano la nascita di Solidarnosc, che vedrà ufficialmente la luce a Danzica alla fine di agosto del 1980. Da quel momento l'Unione Sovietica lo percepisce chiaramente come una minaccia tanto da scatenare una risposta armata: il 13 maggio 1981 Ali Agca un turco legato ai servizi segreti bulgari fedelissimi di Mosca tenta di ucciderlo sparandogli in Piazza San Pietro. Wojtyla viene ferito gravemente ma si salva. Più tardi svelando il celebre terzo segreto di Fatima rivelerà che il messaggio affidato alle bambine portoghesi si riferiva proprio all'attentato da lui subito. Anche grazie al ruolo svolto dalla Chiesa cattolica in Polonia incitata dal Pontefice, si apriranno le prime crepe nel muro dei regimi comunisti che culmineranno nella caduta del muro di Berlino 1989 e nella fine dell'Urss (1991).

Ma la fine dei regimi comunisti nei Paesi dell'Est coincide con una nuova fase nell'azione «politica» di Giovanni Paolo II che si indirizza d'ora in poi in una serrata critica dei limiti dell'Occidente capitalista e un avvicinamento alle ragioni del terzomondismo. Una critica resa tanto più efficace dalla sua attività di viaggiatore instancabile (oltre 230 viaggi nel corso del suo pontificato che ne fanno il Papa che ha viaggiato più di chiunque altro nella storia) che lo porteranno pressoché in tutto il mondo a predicare direttamente ai fedeli che in Cile come in Corea del sud accorreranno a milioni. **«Cristo non ci ha detto "Sedete in Vaticano", ma ci ha detto: "Andate in tutto il mondo"»** sottolineò nel 1984 Giovanni Paolo II ai vescovi italiani. Che nel 1995 in un suo discorso spiegò **«Con questi viaggi attraverso il mondo ho capito che se si vuole essere un Papa moderno, aggiornato, non si può non viaggiare, nel modo contemporaneo del viaggiare che è l'aereo».**

Tina Ranucci



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate



con il Patrocinio dell'Università Parthenope
presentano il Convegno studio:

Non abbiate paura ... disse S.S. Karol Wojtyla 2005 - 2010"

che si terrà a Napoli sabato 26 giugno 2010 alle ore 09.30
presso il complesso monumentale di Villa Doria d'Angri via Petrarca, 80

Relatori:

*Prof. Antonio Iodice, presidente dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V";
Prof. Federico Alvino, direttore dell'Università Parthenope;
Prof. Mobeen Shahid della Pontificia Università Lateranense;
Dr. Nicola Squitieri, presidente dell'associazione "Guido Dorso";
Alberto Bottino, già direttore del Miur Campania;
Avv. Raimondo Vadilonga, presidente dell'associazione "La Rotonda";
M^{re} Gennaro Angelo Sguro, presidente dell'Associazione Internazionale
di Apostolato Cattolico
Prof. Giulio Tarro, presidente della Fondazione "Casa Mondiale Cultura".*

Moderatore il Dr. Alfonso Ruffo, direttore de "Il Denaro"

Programma:

- Ore 09.30 - proiezione del DVD "S.S. Giovanni Paolo II - Ali della Pace"
(Durata circa 17 minuti)
- Ore 10.00 inizio convegno
- Ore 13.00 termine del convegno

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
con il Patrocinio dell'Università Parthenope
presenta il documento finale

del convegno studio:

"Non abbiate paura... disse S.S. Karol Wojtyla 2005 - 2010"



svoltosi sabato 26 giugno 2010 all'Università Parthenope presso il complesso monumentale di Villa Doria d'Angri
in via Petrarca, 80 - Napoli

La stesura del testo è stata condivisa all'unanimità dai relatori:

- Prof. Federico Alvino, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", Professore ordinario di Economia Aziendale
- Prof. Alberto Bottino, già Direttore del MIUR Campania
- Prof. Antonio Iodice, presidente dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V"
- Maestro Gennaro Angelo Sguero, presidente dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
- Prof. Mobeen Shahid della Pontificia Università Lateranense
- Dr. Nicola Squitieri, presidente dell'associazione "Guido Dorso"
- Prof. Giulio Tarro, presidente della Fondazione "Casa Mondiale della Cultura - Mediterraneo"
- Avv. Raimondo Vadilonga, presidente dell'associazione "La Rotonda"
- Dr. Alfonso Ruffo, direttore de "Il Denaro"

Seguito dalla pagina 4**Premesso che:**

siamo umilmente partiti dall'Uomo di Dio S.S. **Giovanni Paolo II** e ci siamo incamminati attraverso l'indimenticabile e sintetica Sua frase, che abbraccia le problematiche esistenziali di tutta l'umanità e resta una lezione di vita e monito per il terzo millennio:

Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli Stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa "cosa è dentro l'uomo". Solo lui lo sa! Oggi così spesso l'uomo non sa cosa si porta dentro, nel profondo del suo animo, del suo cuore. Così spesso è incerto del senso della sua vita su questa terra. È invaso dal dubbio che si tramuta in disperazione. Permettete, quindi - vi prego, vi imploro con umiltà e con fiducia - permettete a Cristo di parlare all'uomo. Solo lui ha parole di vita, sì! di vita eterna.

Un convegno-studio il nostro non solo nel dovuto rispetto del ricordo di S.S. Giovanni Paolo II da cinque anni dalla scomparsa, ma dalla convinta esigenza di quanto il mondo oggi attraversi un pericoloso sonno della ragione anche attraverso lo spietato profitto della globalizzazione priva di un'anima che rischia di travolgere tutto e tutti.

L'Italia, l'Europa e il mondo intero sembrano di aver smarrito la strada, mancano d'idee di base, valori e etica e soprattutto di sane prospettive di un sviluppo sostenibile a livello mondiale per l'autentica applicazione del bene comune. Poi nella quotidianità assistiamo impotenti all'imperare della incapacità culturale, politica, economica che non trova più risposte e soluzioni, se non pericolose azioni alla libertà. Sembra tutto surreale ma in modo molto pericoloso e ci ricordano recenti infausti storici. Inquieta un possibile e diabolico progetto che partendo dal controllo economico totale delle risorse mondiali, della cultura e della scienza stia alimentando oggi e in futuro la guerra tra poveri, per poi controllare i nuovi schiavi del terzo millennio. **"Libertà"** parola abusata e violata deve giungere al suo vero compimento e ci chiediamo come viene applicata la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo? Crediamo che in ogni parte del mondo anche quelle denominate "civili" del "benessere" i Diritti Umani sono puntualmente violati. Le domande potrebbero essere ancora tantissime, ma preferiamo continuare a cercare le ragioni che uniscono e non quelle che dividono, sentendo la responsabilità che avrà la cultura nel cancellare le devastanti aberrazioni del '900 e nel dovere di tracciare la nuova strada del terzo millennio. S.S. Karol Wojtyła, tra l'altro ci disse: **«È chiaro che la costruzione di una cultura della solidarietà globale e del rispetto della dignità umana è uno dei più grandi compiti che deve affrontare oggi l'umanità»**. Pertanto noi firmatari del documento finale sentiamo il dovere di testimoniare i pericoli e invieremo questo nostro modesto impegno alle istituzioni nazionali, europee e mondiali nella speranza di far nascere in loro una doverosa riflessione.

I firmatari:

- Prof. Federico Alvino

- Prof. Alberto Bottino

- Prof. Antonio Iodice

- Maestro Gennaro Angelo Sguro

- Prof. Mobeen Shahid

- Dr. Nicola Squitieri

- Prof. Giulio Tarro

- Avv. Raimondo Vadilonga

- Dr. Alfonso Ruffo, direttore de "Il Denaro"



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Giovanni Paolo II Beato



Lettera a S.S. Giovanni Paolo II

Il **2 aprile 2005** fu e resterà l'indelebile giorno del grande dolore, erano le **21.37** quando Sua Santità **Giovanni Paolo II**, ci lasciò per raggiungere la **Casa del Signore**. Forte risuona ancora la Sua Amata e Santa voce: **«Non abbiate paura, aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!»,** noi dell'Aiac, umili apostoli **obbedienti Santità** non chiuderemo mai ne porte ne i nostri cuori al servizio di **Cristo** e del primario **Bene Comune**. Caro Papa **Wojtyla** ci hai insegnati il **coraggio** della **Fede**, la stessa fede e lo **stesso coraggio** che hanno caratterizzato tutta la **Tua Vita**. Ti ricordiamo attraverso queste indimenticabili Tue dolci parole: **«Vi ho cercato e voi siete venuti a me. E per questo vi ringrazio. Cari amici, vedo in voi le "sentinelle del mattino" in quest'alba del terzo millennio. Nel corso del secolo che muore, giovani come voi venivano convocati in adunate oceaniche per imparare ad odiare, venivano mandati a combattere gli uni contro gli altri. I diversi messianismi secolarizzati, che hanno tentato di sostituire la speranza cristiana, si sono rivelati veri e propri inferni. Oggi siete qui convenuti per affermare che nel nuovo secolo voi non vi presterete ad essere strumenti di violenza e distruzione; difenderete la pace, pagando anche di persona se necessario. Voi non vi rassegherete ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro. Voi difenderete la vita in ogni momento del suo sviluppo**

Segue a pagina 11

... in Giovanni Paolo II Beato

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



terreno, vi sforzerete con ogni vostra energia di rendere questa terra sempre più abitabile per tutti. Cari giovani del secolo che inizia, dicendo "sì" a Cristo, voi dite "sì" ad ogni vostro più nobile ideale. Non abbiate paura di affidarvi a Lui. Egli vi guiderà, vi darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione».

Noi dell'Aiac, siamo stati sempre certi della Tua Santità, espressa già in vita e in ogni Tua azione da operaio, da artista giovanile, da sportivo e poi come umile Pastore della Chiesa.

Oggi continueremo ad amarti e venerarti allo stesso modo e Ti confidiamo la nostra angoscia e la tristezza per la grave decadenza etica - socio - politica - culturale e con umiltà e dignità di persone libere, continueremo ad impegnarci fino alla fine dei nostri giorni per il supremo bene comune. Siamo ben consci che il problema è **CULTURALE** e restiamo uniti nell'idea che sarà indispensabile un giorno costruire la **Casa Mondiale della Cultura**. **Grazie Santità per tutto quanto ci hai donato!**

Gennaro Angelo Sguero



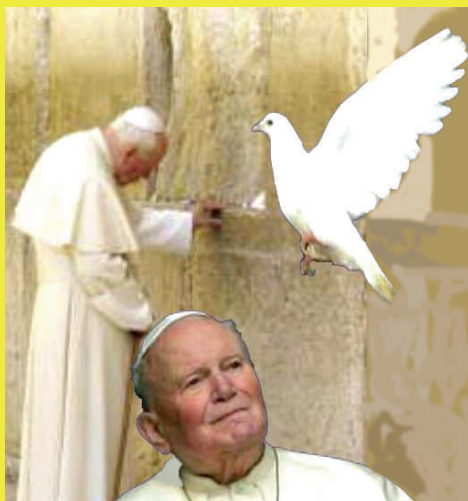
*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Giovanni Paolo II Beato



Totus tuus

Ci piace ricordarlo
attraverso suoi storici
fotogrammi



... in Giovanni Paolo II Beato

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

Dipartimento Centro

Data di Fondazione 2007



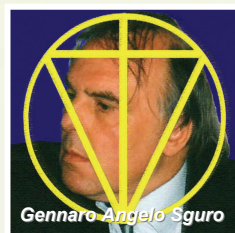
Studi "S. S. Karol Wojtyla"

Era il 2007 quando fondammo il Dipartimento Centro Studi "S.S. Karol Wojtyla"

Sua Santità **Karol Wojtyla** ha chiamato i giovani, riconoscendo in essi la linfa vitale e il futuro delle nazioni, loro sono accorsi numerosi a San Pietro, per testimoniare affetto e solidarietà ad un Uomo il cui messaggio è eterno, universale, ma soprattutto perché essi sono il futuro della vita, fatta di Libertà, di Creatività e Condivisione, un pezzo di pane da scambiare, un gesto di audace lealtà, sincerità.

Una Luce che nasce oltre il buio e l'oscurità, è l'abbraccio disinteressato che il giovane ti dà e l'amore che unisce tutti noi. La vita è un canto comune senza barriere e diversità, che Karol ha insegnato ai giovani, è uno sguardo di bontà che non chiede mentre dà!.

La vita è un sogno che il giovane insegue oltre i dubbi che ha, è ogni voce che ascolterà, è ogni porta che aprirà!. **"Spalancate le porte a Cristo, alla politica, alla economia, non abbiate timore!"**. Cari giovani, la vita è un mondo migliore da costruire insieme e per la vita, per la vita, canteremo tutti insieme l'inno di pace di S.S. Karol Wojtyla.



Gennaro Angelo Sguro



Despina Scalatou

Gennaro Angelo Sguro
Presidente del Centro Studi "Karol Wojtyla"

Ricordo la mia vibrante emozione quando il presidente dell'Aiac Gennaro Angelo Sguro, mi chiamò per dirmi di avermi scelto come interprete principale del DVD "Sinfonia per il mio Angelo - Il mio canto", che l'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico dedicò nel primo anniversario della morte di Sua Santità **Karol Wojtyla**. Avendo amato e stimato profondamente **Giovanni Paolo II**, capii che l'impegno fosse gravoso, ma fu per me una indimenticabile storica esperienza umana - spirituale e canora a cui per mesi mi dedicai dando il meglio della mia anima.

Despina Scalatou
Segretario generale della Federazione Artistica Aiac

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Giovanni Paolo II Beato

Dedicammo a S.S. Karol Wojtyla "Le Ali della Pace" un DVD ispirato dall'Amore, dalla Fede e dall'Arte



Gennaro Angelo Sguro con Giovanni Paolo II



Le Ali della Pace
"Il mio canto"
DVD

Regia: Gennaro Angelo Sguro

Artista protagonista:
Despina Scarlatou



Il soprano greco Despina Scarlatou

"Il mio Canto" c'immerge nel mistero e nell'autentica ispirazione del Divino. Si avverte il suo ispirato fascino mistico, che crea nel fortunato ascoltatore trascendenza e lo pone direttamente a contatto con l'universo e Dio. Splendido il testo del poeta Carlo Rumolo. Il maestro Antonio Landolfi, aldilà dei suoi meriti professionali, io credo sia stato guidato da una Mano superiore, la stessa che ha voluto poi scegliere la splendida voce del soprano greco **Despina Scarlatou**, che n'è magistralmente interprete, offrendo una magica ed angelica interpretazione che non ha uguali. Il tutto appare sognato ed avvolto dal fascino mistico, che conduce poi all'Estasi. Ho voluto con tutto me stesso realizzare ciò che appariva allora come un sogno. Ripenso a quando ascoltai la prima volta "Il mio Canto" e vidi passare nei miei occhi le ispirate immagini che raggiungevano il mio cuore. Immagini che ho messe sull'opera di copertina, nel progetto esecutivo delle riprese, negli effetti speciali e nella regia televisiva. Non è stata un'impresa e un'esperienza facile, ma l'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico ha voluto benedire e realizzazione questo DVD, per offrire gioia e speranza a tutti i cuori offesi nella Dignità, nella privazione della Libertà e agli Emarginati del mondo, costretti a subire per l'egoismo e l'indifferenza di tanti, che spesso credono e vivono per il solo materialismo. Il destino, ha voluto nell'occasione mettere insieme il meglio del cuore umano per portare agli uomini della terra un nuovo ed importante messaggio di pace e porre l'uomo di fronte alla difficile riflessione sull'esistenza umana per poi farlo volare ed innalzarsi con "Il mio Canto" al Cielo.

Gennaro Angelo Sguro

"Vissi d'Arte" - "I Colori dell'Anima"

Ho vissuto d'Arte e ringrazio Iddio per avermi donato l'unicità di una Vita meravigliosa. Mi ha modellato giorno per giorno per farmi scoprire e capire gli autentici Valori, che passano per le sottili e dolci sofferenze, formano la conoscenza e la coscienza e portano nell'alta dimensione dell'Estasi. Spesso ho avvertito indescrivibili sensazioni, quasi che Qualcuno abbia da sempre guidato le mie scelte di vita, i miei colori e modellato le mie sculture. Come in un sogno, poi viene un giorno e comprendi che il tuo compito è il donare agli altri tutto ciò che hai visto, conosciuto e vissuto. In questo filmato, dedicato c'è tutto me stesso, ho messo dentro i Colori dell'Anima e ringrazio il Signore per avermi concesso quest'opportunità, se i fotogrammi dipinti, che appena avete visto in immagini filmate sono riusciti ad entrare e rimanere fissate nella vostra mente per trovare spazio nel cuore e vi apriranno poi alla Riflessione sul mistero dell'Esistenza, allora significa che questa è la giusta ricompensa alla mia particolare e strana vita. Dedico questo mio lavoro alla Persona che ho amato e che ha cambiato la mia esistenza, il "Papa dei Papi" l'indimenticabile S.S. Giovanni Paolo II, grazie Santità! Spero un giorno di meritare di rincontrarla.

Gennaro Angelo Sguro

... in Giovanni Paolo II Beato

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Dipinto di dimensioni naturali del M/° Sguro consegnato in Vaticano nella Sala Nervi a S.S. Karol Wojtyla il 1979 alla presenza di S.E.R. Cardinale Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Giovanni Paolo II Beato



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della

Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono tanti quadri e come note compongono tante sinfonie. Le lacrime dei poeti, prima di morire, salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore. Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”

... in Giovanni Paolo II Beato

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*